



RENDICONTAZIONE ATTIVITA'

Numero di cittadini coinvolti/raggiunti dall'iniziativa svolta: _100/150, tra partecipanti attivi e gente che ha preso parte all'evento inaugurale

Numero di volontari coinvolti complessivamente nel progetto: _____ 31

Numero di volontari coinvolti nelle singole attività:

Attività di promozione e comunicazione del progetto N. 1

Attività di ricerca e studio sul territorio N. 25

Attività di coordinamento e monitoraggio lavori N. 1

Numero ore impiegate per l'iniziativa/progetto _____ 250

Tipologia prevalente destinatari:

- ☐ Bambini
- ☐ Adolescenti/Giovani
- ☐ Genitori
- ☐ Anziani
- ☐ Donne
- ☐ Disabili
- ☐ Immigrati
- ☒ Intera cittadinanza

Ambito territoriale interessato dall'iniziativa/progetto:

- ☐ Ambito cittadino
- ☒ Quartiere _____ NAVILE _____ ☐ Zona __BOLOGNINA_____

Il sottoscritto Leonardo Regano, legale rappresentante dell'Associazione Culturale Area C – Contemporary Cultures, dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. n. 445/00). Dichiara inoltre l'insussistenza dell' Associazione Culturale Area C – Contemporary Cultures delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento previste dall'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.

Data 31/05/2017

Firma 



COMUNE
DI BOLOGNA | QUARTIERE NAVILE

RELAZIONE

Si ricorda che, oltre alla scheda di rendicontazione delle attività, deve essere presentata anche una relazione descrittiva dettagliata, redatta secondo il seguente schema:

1. Utenza

Osmotic Pressures è stato un progetto di arte pubblica e partecipata aperto all'intera cittadinanza del Quartiere Navile. Nelle nostre attività di ricerca, analisi e studio del ruolo che la Ex Caserma Sani riveste nella vita del Quartiere Navile, abbiamo coinvolto un pubblico eterogeneo per età, nazionalità ed estrazione sociale. In particolar modo, i più interessati al progetto sono stati i giovani, con un'età media compresa tra i 25 e i 40.

2. Accesso

a) Modalità di comunicazione/pubblicizzazione dell'iniziativa/progetto

Il progetto è stato comunicato essenzialmente attraverso i social media, pubblicità con volantini, sito internet, newsletter sia private dei volontari che hanno preso parte alle attività che istituzionali come quella dell'Associazione Area C | Contemporary Cultures che ha promosso Osmotic Pressures e quella del Quartiere Navile. A questa forma di comunicazione e pubblicizzazione si è aggiunta la diffusione della conoscenza del progetto sul campo, tramite passaparola e durante i sopralluoghi e le interviste svolte nelle nostre indagini.

Sito internet, blog e social media:

www.osmoticpressures.com
www.facebook.com/osmoticpressures
www.ababo.it/ABA/2017/03/20/osmotic-pressure-workshop

Rassegna Stampa Web:

www.comune.bologna.it/quartierenavile/notizie/148:39441
<http://www.ababo.it/ABA/2017/05/23/osmotic-pressures-forme-atipiche-di-relazioni-urbane>
www.gagarin-magazine.it/2017/05/arte/osmotic-pressures-larte-pubblica-entra-caserma
www.iperbole.bologna.it/quartierenavile/notizie/148:12785/39441/
<https://allevents.in/bologna/osmotic-pressures-workshop-con-anna-maria-tina-e-leonardo-regano/1767053220276298>
<http://www.oggibo.it/Eventi/Bologna/24-03-2017>
<http://www.dire.it/27-05-2017/124126-bologna-ex-caserma-si-circonda-installazioni-darte/>
<http://bologna.carpediem.cd/events/3663021-atlante-casaraalta-at-via-ferrarese-199-40128-bologna-bo-italia/?mode=modal>

b) Modalità di partecipazione da parte dei cittadini

Nella fase di progettazione, i cittadini hanno collaborato portando le proprie testimonianze in merito alla Ex Caserma Sani, partecipando a incontri organizzati dagli artisti coinvolti.

Nella fase di restituzione al Quartiere, abbiamo costruito un percorso espositivo a cielo aperto attorno alla ex caserma, con accesso libero a tutti, dove chiunque poteva riscontrare come tutte le informazioni raccolte sono state elaborate e trasformate in un intervento d'arte pubblica.

c) Gratuità/onerosità delle attività proposte

gratuità per tutte le attività proposte

d) Orario di apertura dell'iniziativa/progetto

il progetto si è svolto durante l'arco di un anno di lavoro, tra il giugno del 2016 a maggio 2017. Per la sua natura non ha avuto orari di apertura. Nella parte conclusiva, che prevedeva una festa per il quartiere, gli interventi d'arte realizzati dagli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Bologna si sono potuti fruire liberamente dal giovedì 25 maggio alla domenica 28 maggio 2017.

3. Svolgimento attività

a) Descrizione dettagliata delle modalità di svolgimento dell'iniziativa/progetto

A riguardo, si confronti il documento in allegato "Diario delle attività"

Osmotic Pressures è stato un progetto che si è sviluppato nell'arco di un anno di attività.

- **Prima parte delle attività, progettazione: Luglio 2016 – Gennaio 2017**

1. Attività di ricerca storica e sociologica sul territorio, svolta sia attraverso l'indagine diretta (incontri,

interviste) sia attraverso una ricerca di fonti, consultando testi e informazioni reperibili on-line;

2. Attivazione del blog e del sito web del progetto e relative pagine social;

(www.osmoticpressures.com)

(www.facebook.com/osmoticpressures)

3. Conduzione di visite periodiche alle zone adiacenti la Caserma Sani, analisi del territorio;

4. Organizzazione piano d'azione condiviso, che ha coinvolto i soggetti proponenti, giovani artisti operanti a Bologna, il Quartiere Navile, l'Accademia di Belle Arti, abitanti del quartiere, associazioni (Casaralta Che Si Muove; Convivere Bolognina), esperti e teorici in merito agli interventi urbani (Gino Gianuizzi, progettista di interventi urbani e docente Accademia Belle Arti di Bologna; Roberto Pinto, ricercatore confermato università degli Studi di Bologna, esperto di pratiche relazionali; Mili Romano, docente di Antropologia all'Accademia di Belle Arti di Bologna, curatrice del progetto "Cuore di Pietra", Pianoro);

- **Seconda parte delle attività, azione e restituzione alla cittadinanza: Febbraio – Maggio 2017**

1. Su invito di Mili Romano organizzazione e realizzazione di un workshop teorico-esperienziale con studenti dell'Accademia provenienti da differenti indirizzi al fine di coinvolgerli attivamente nel progetto Osmotic Pressures. (23, 24 marzo – 20 aprile; alle date ufficiali si sono aggiunti gli incontri del 4 aprile, 12 aprile, 17 maggio, 23 maggio);

(www.ababo.it/ABA/2017/03/20/osmotic-pressure-workshop)

2. Allargamento della rete di contatti con Giovanni Stinco, giornalista di Radio Città Del Capo, cronista attento delle vicende recenti della ex Caserma Sani;

3. Indagini sul territorio e sopralluoghi per la realizzazione del percorso espositivo attorno alla Ex Caserma Sani;

4. 25 maggio, alla mattina: l'ideatore del progetto, Leonardo Regano con AnnaMaria Tina e Alena Tonelli ospite a Radio Città del Capo;

Ore 17.30 inaugurazione del percorso espositivo; l'evento Osmotic Pressures è stato aperto a tutta la cittadinanza e si è concluso con una festa al Parco della Zucca;

5. Domenica 28 maggio: visite guidate per il quartiere al progetto;

6. 29 maggio: disallestimento del progetto;

b) Qualificazione degli operatori impegnati e loro esperienza

1. AnnaMaria Tina, artista visiva:

- ricerca sulla Caserma Sani e raccolta di dati e storie dagli abitanti del quartiere; coordinamento attività di workshop con gli studenti dell'Accademia di Belle Arti; realizzazione di un'opera d'arte;

2. Liliana Serrone, progettista di interventi urbani e storico dell'arte:

- ricerca storica sulla ex Caserma Sani; coordinamento attività studenti dell'Accademia di Belle Arti; stesura saggio in catalogo;

3. Lucio Ciro Martis, graphic designer:

- realizzazione dell'immagine grafica coordinata del progetto (sito, blog, social network, locandine e materiali cartacei utilizzati)

4. Mili Romano, docente di Antropologia Culturale all'Accademia di Belle Arti di Bologna:

- tutoraggio nell'attività di workshop in Accademia di Belle Arti e di coordinamento con gli studenti

Hanno inoltre collaborato al progetto Osmotic Pressures i seguenti studenti dell'Accademia di Belle Arti, al fine di realizzare un lavoro artistico per il percorso espositivo finale. Non tutti i progetti presentati sono stati realizzati. Abbiamo scelto di presentare solo le idee progettuali che avessero più attinenza con la nostra ricerca.

5. Emanuela Perpignano, artista visiva – progetto artistico realizzato;

6. Alena Tonelli, artista visiva – progetto artistico realizzato;

7. Alessandro Pastore, artista visiva – progetto artistico realizzato;

8. Benedetta Leonzio, artista visiva – progetto artistico realizzato;

9. Rossana D'Andretta, artista visiva – progetto artistico realizzato;

10. Marjan Babaei Nasr, artista visiva – progetto artistico realizzato;

11. Golzar Sanganian, artista visiva – progetto artistico realizzato;

12. Golnaz Mohamadi, artista visiva – progetto artistico realizzato;

13. Marion Lepere, artista visiva – progetto artistico realizzato;

14. Letizia Goldone, artista visiva – progetto artistico realizzato;

15. Ao Qian, artista visiva – progetto artistico realizzato;

16. Chien Limu, artista visiva – progetto artistico realizzato;

17. Jiang Guoyi, artista visiva – progetto artistico realizzato;

18. Paolo Migliazza, artista visivo – progetto artistico non realizzato;

19. Nicola Amato, artista visivo – progetto artistico non realizzato;

20. Francesco Bergonzini, artista visivo – progetto artistico non realizzato;

21. Alessio Biosa, artista visivo – progetto artistico non realizzato;

22. Silvia Marchesini, artista visiva – progetto artistico non realizzato;

23. Valentina Rosa, artista visiva – progetto artistico non realizzato;

24. Hilda Maria Morgan, artista visiva – progetto artistico non realizzato;

Hanno inoltre contribuito ad Osmotic Pressures prestando una loro testimonianza sulla Sani o un contributo teorico sull'inserimento del nostro progetto nella scena artistica bolognese:

25. Maria Iapichella, Presidente dell'Associazione Casaralta che si Muove;

26. Alessandra Montanari, in qualità di rappresentante dell'Associazione Casaralta che si Muove, ospite del workshop tenutosi all'Accademia di Belle Arti in data 24 marzo 2017
27. Giovanni Stinco, giornalista ed esperto della Storia recente della ex caserma Sani, ospite del workshop tenutosi all'Accademia di Belle Arti in data 24 marzo 2017
28. Alberto Bertocchi, rappresentante Associazione "Convivere Bolognina", ospite del workshop tenutosi all'Accademia di Belle Arti in data 24 marzo 2017
29. Roberto Pinto, ricercatore confermato dell'Università degli Studi di Bologna, contributo critico sugli interventi di arte pubblica e relazionale svoltisi in città;
30. Gino Gianuzzi, docente di Progettazione di Interventi Urbani e Territoriali all'Accademia di Belle Arti di Bologna, contributo critico sugli interventi di arte pubblica svolti sul territorio bolognese;
31. Estelle Casali, fotografa che ci ha seguito per la documentazione del progetto

c) Eventuale collaborazione con partner

Partner del progetto Osmotic Pressures è stata l'Accademia di Belle Arti di Bologna.

A seguito dell'invito di Mili Romano, docente di antropologia culturale all'Accademia di Belle Arti di Bologna, abbiamo realizzato un workshop con un numeroso ed eterogeneo gruppo di studenti. Nei primi giorni di laboratorio abbiamo avuto la necessità di presentare ai giovani artisti dell'Accademia il complesso contesto in cui le vicende della ex Caserma Sani si sono sviluppate. Per farlo abbiamo invitato professionisti differenti, voci in varia misura informate e partecipi.

Le figure professionali cui ci siamo rivolti sono state:

Liliana Serrone, storica dell'arte e progettista di interventi urbani; **Giovanni Stinco**, giornalista di *Radio Città del Capo*, che ha seguito l'intero progetto; **Alessandra Montanari**, rappresentante dell'Associazione *Casaralta Che Si Muove*; infine **Alberto Bertocchi**, psicologo di comunità, che ha collaborato a diversi laboratori indetti dal Comune di Bologna per individuare soggetti utili a collaborare a differenti tavoli di discussione partecipata tra amministrazione e cittadinanza.

4. Valutazione raggiungimento obiettivi

a) Criticità riscontrate

(*difficoltà, rilevazione bisogni individuati nel rapporto con l'amministrazione comunale, ecc.*)

Il progetto Osmotic Pressures è un progetto di arte pubblica e partecipata e come tale ha riscontrato le sue prime e maggiori difficoltà nella parte iniziale delle attività. Abbiamo infatti rilevato una certa diffidenza da parte della cittadinanza coinvolta, dovuta a una mancanza di conoscenza di quelle che sarebbero state le nostre azioni sul territorio. Una volta però entrati in contatto, si è creato un rapporto molto solido, che nel tempo è maturato in uno scambio continuo fino alla fine del progetto. In questa relazione, gli studenti dell'Accademia di Belle Arti si sono mostrati, nonostante la giovane età, già in grado di interagire con il territorio e di formare una rete per la realizzazione dei loro interventi. Il Quartiere Navile è stata una presenza costante, che ci ha sostenuto in ogni momento. In particolar modo il Presidente, Daniele Ara, si è mostrato aperto a ogni nostra richiesta. Con rammarico, non abbiamo

invece trovato alcun riscontro da parte dell'attuale Assessore alla Cultura, che abbiamo provato a contattare più volte durante il nostro percorso lavorativo e che non ha mai risposto alle nostre richieste di incontro. Siamo fortemente convinti che in quella specifica che riporta la Sua carica, incentrata sulle "nuove centralità culturali", una ricerca come quella di Osmotic Pressures possa rientrare appieno. Noi riteniamo che il lavoro svolto sulla ex Sani possa essere la prima tappa di un'indagine estesa a tutto il territorio cittadino. Per questo motivo riproveremo a cercare un dialogo con l'Assessore Gambarelli e a presentare il progetto Osmotic Pressures, facendo conoscere tutto il lavoro svolto al Quartiere Navile. Un'altra criticità l'abbiamo riscontrata nei confronti dei rapporti con l'Urban Center, che ci ha sostenuto durante tutta la fase di progettazione, ma è venuto meno nella fase attuativa.

b) Feedback utenti

(aspetti dell'iniziativa/progetto maggiormente apprezzati, spunti e potenzialità da utilizzare in progetti futuri, parti dell'iniziativa/progetto che hanno suscitato scarso interesse, problematiche, ecc.)

L'iniziativa è stata apprezzata proprio perché toccava tematiche particolarmente sentite dai cittadini. Nelle nostre ricerche abbiamo intervistato molti residenti del Quartiere Navile e abbiamo chiesto a ognuno di loro di raccontare la propria esperienza e i propri ricordi legati alla ex caserma. Abbiamo potuto rilevare quanto le aree ex militari, in generale, rappresentino luoghi a cui i bolognesi guardino con molta attenzione, nella attesa di poterli conoscere e vivere. Il nostro obiettivo è quello di allargare l'indagine condotta sulla Caserma Sani alle altre aree ex militari, ricostruirne la storia e capire quale rapporto questi luoghi hanno instaurato con chi vi abita vicino. Un altro punto di forza è stata la scelta di lavorare con giovani artisti selezionati tra gli studenti dell'Accademia di Belle Arti. La loro visione ha così portato uno sguardo nuovo a questa realtà, privo di polemiche e risentimenti - riscontrati da più parti tra gli abitanti del quartiere - ma propositivo e pieno di entusiasmo. I ragazzi sono stati in grado di coniugare la loro creatività con il giusto rispetto dovuto a una situazione così complessa come quella legata alle vicende della Ex Sani.

DIARIO DEGLI INCONTRI E DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO OSMOTIC PRESSURES

1. Giovedì 2 giugno 2016 ore 9 – 13

Riunione, partecipanti: Leonardo Regano (promotore del progetto) , AnnaMaria Tina (artista visiva)

Riunione posto firma del Patto di collaborazione con il Quartiere Navile

Ricognizione del territorio attorno alla ex Caserma Sani; definizione dei piani di azioni e dei partner da coinvolgere; ricerca delle professionalità da coinvolgere: grafico per la realizzazione dell'immagine coordinata del progetto; storico per le indagini sulla ex caserma; coordinatore attività di comunicazione

2. mercoledì 8 giugno 2016 Ore 10 - 14

Incontro tra Leonardo Regano e AnnaMaria Tina per discutere della grafica e dell'immagine coordinata del progetto *Osmotic Pressures*. Affidamento dell'incarico a Lucio Ciro Martis, giovane graphic designer.

3. venerdì 10 giugno 2016 ore 10 – 12

Incontro di Leonardo Regano e AnnaMaria Tina con Liliana Serrone, storica dell'arte, alla quale si è deciso l'affidamento delle ricerche storiche sull'area della ex caserma Sani e di Casaralta

4. lunedì 20 giugno 2016 ore 14 – 16.30

Incontro Leonardo Regano con AnnaMaria Tina per definire le attività dell'artista prima della pausa estiva

5. lunedì 27 giugno 2016 ore 10 -12

Incontro Leonardo Regano con AnnaMaria, primi confronti sul materiale trovato

6. Lunedì 11 luglio 2016 ore 9.30 - 13

Riunione, partecipanti: Leonardo Regano, AnnaMaria Tina, Nicola Amato, Paolo Migliazza, Liliana Serrone

Nell'incontro si discute degli interventi di AnnaMaria Tina, Nicola Amato e Paolo Migliazza, scelti come i tre principali artisti che interverranno sull'area della ex Sani. AnnaMaria Tina predilige un'azione di tipo relazionale con gli abitanti del quartiere e le associazioni che si sono occupate della Sani e di Casaralta; Amato e Migliazza scelgono interventi di tipo installativo; all'incontro partecipa anche Liliana Serrone per informare delle prime sue prime ricerche sull'area. La decisione è di incontrarsi nuovamente dopo l'estate.

7. Lunedì 7 settembre ore 9 – 12

Riunione, partecipanti: Leonardo Regano, AnnaMaria Tina, Nicola Amato, Paolo Migliazza, Liliana Serrone

Nell'incontro si riprendono i contatti dopo la pausa estiva. Si decide di contattare e l'Urban Center e l'Accademia di Belle Arti per chiedere ufficialmente un partenariato. Sollecitato più volte, l'Urban Center non risponde al nostro invito, nonostante l'attiva collaborazione del Direttore Giovanni Ginocchini in fase di progettazione.

8. Giovedì 29 settembre ore 12 – 13

Incontro tra Leonardo Regano, AnnaMaria Tina e Liliana Serrone e il Direttore dell'Accademia di Belle Arti, Enrico Fornaroli per discutere del progetto e di una collaborazione con l'Accademia. All'incontro si aggiunge anche Mili Romano, che ci invita a realizzare un workshop in Accademia per marzo 2017.

9. Giovedì 6 ottobre 2016 ore 14 - 18

Incontro tra Leonardo Regano e AnnaMaria Tina per discutere del lavoro svolto dall'artista. Tina parla dei primi contatti presi con l'Associazione Casaralta che Si Muove e con l'associazione Convivere Bolognina. Si aggiungono Paolo Migliazza e Nicola Amato per un sopralluogo alla ex Caserma Sani

10. Lunedì 10 ottobre 2016 ore 16 – 17.30

Incontro tra Leonardo Regano, AnnaMaria Tina e Roberto Pinto, che ha rilasciato un importante contributo critico alle ricerche condotte dal gruppo di Osmotic Pressures

11. Martedì 11 ottobre 2016 ore 9 – 12

Incontro tra Leonardo Regano e Liliana Serrone per iniziare le ricerche storiche sull'area della ex Sani. Liliana Serrone realizza un progetto didattico per l'Istituto Comprensivo Statale 15 che ha sede in prossimità dell'Area. Michela Losi, per conto del dirigente scolastico Vincenzo Manganaro, ci comunica che l'Istituto non ha interesse a collaborare su questo progetto

14. 13 novembre – 3 dicembre 2016

Realizzazione sito internet, mail e pagine social dedicate progetto al progetto

Totale ore di lavoro (progettazione, realizzazione, messa on line): 75

15. Martedì 22 novembre 2016 ore 16 – 16.30;

Incontro tra Leonardo Regano, AnnaMaria Tina e il Presidente del Quartiere Navile Daniele Ara. Si discute del progetto delle connessioni con il territorio, della comunicazione e della possibilità di entrare all'interno della ex Caserma.

16. Mercoledì 30 novembre ore 10.30 – 12

AnnaMaria Tina incontra Maria Iapichella, Presidente e fondatrice dell'Associazione Casaralta che si Muove. L'incontro ha scopo conoscitivo e serve dialogare su un protocollo di intesa tra le due Associazioni il cui interesse ricade sulla stessa area.

17. Martedì 13 dicembre 2016 ore 9 – 12

Incontro tra Leonardo Regano con AnnaMaria Tina, confronto sulle progettualità di lavoro messe in atto dall'artista.

18. Martedì 10 gennaio 2017, ore 9 -12

Incontro tra Leonardo Regano, AnnaMaria Tina, Liliana Serrone, Paolo Migliazza, Nicola Amato. Migliazza e Amato presentano attività progettuali non in linea con l'approccio di indagine storica e relazione sottesa al progetto Osmotic Pressures. Liliana Serrone ha preso contatti con l'Archivio Militare e continua a condurre le ricerche sulla storia della ex Sani. Si decide di incontrarsi a metà febbraio per un confronto sulle nuove ricerche.

19. Martedì 21 febbraio 2017 ore 10 – 13

Incontro tra Leonardo Regano, AnnaMaria Tina, Liliana Serrone, Paolo Migliazza, Nicola Amato. Migliazza e Amato non presentano sostanziali cambiamenti di ricerca e si decide di non continuare l'attività insieme. Con AnnaMaria Tina si discute del prossimo workshop in Accademia e di come strutturare le giornate di lavoro.

20. Giovedì 2 marzo 2017 ore 14 – 18;

Primo incontro tra Leonardo Regano e AnnaMaria Tina per la definizione del programma di workshop in Accademia

21. Giovedì 9 marzo 2017 ore 14 – 18;

Secondo incontro tra Leonardo Regano e AnnaMaria Tina per la definizione del programma di workshop in Accademia

22. Giovedì 23 marzo 2017 ore 9 - 18

Prima Giornata di Workshop in Accademia

23. Venerdì 24 marzo 2017 ore 9 - 18

Seconda Giornata di Workshop in Accademia. Intervengono Liliana Serrone, Alessandra Montanari per Casaralta che si muove; Giovanni Stinco, giornalista esperto della situazione della ex Caserma Sani; Alberto Bertocchi, di Convivere Bolognina, Mili Romano, docente Accademia di Belle Arti

24. giovedì 4 aprile ore 13,30 – 15,30

Incontro in Accademia di Belle Arti con gli studenti per un primo screening dei progetti

25. mercoledì 12 aprile 2017 ore 14.30 – 18

Ingresso all'interno della ex Caserma Sani

Partecipanti: Leonardo Regano, AnnaMaria Tina, Mili Romano; gli studenti dell'Accademia di Belle Arti

26. giovedì 20 aprile 2017 ore 14 -18

Terza giornata di workshop in Accademia

27. mercoledì 17 maggio ore 16 - 18

Sopralluogo di Leonardo Regano e AnnaMaria Tina con gli studenti coinvolti, decisione di come realizzare il percorso e delle opere da presentare.

28. martedì 23 maggio ore 15 – 17

Incontro con gli studenti per le ultime questioni relative all'allestimento delle opere

28 – 29. mercoledì 24 maggio ore 14 – 18 / giovedì 25 maggio ore 11 - 16

Installazione delle opere del percorso espositivo attorno alla caserma sani

30. giovedì 25 maggio ore 16 – 20

Presentazione al Quartiere dei lavori svolti, alla presenza di tutti i collaboratori e del Presidente del Quartiere Navile, Daniele Ara. Le opere sono state esposte per tutto il week-end.

31. domenica 28 maggio ore 15 – 18

visita guidata al percorso per l' "Associazione Casaralta che si Muove"; Chiusura del percorso espositivo

32. lunedì 29 maggio ore 9 – 17

disallestimento percorso espositivo

IN SINTESI:

- 12 mesi di lavoro, non contando la progettazione precedente, avviata a settembre 2014.
 - Numero di incontri ufficiali: 32
 - Ore totali di lavoro: più di 200 le ore impiegate, a cui si aggiungono le ore di ricerca e il lavoro svolto dai singoli ma solo gli incontri
 - Numero di persone impiegate: 31
-
-